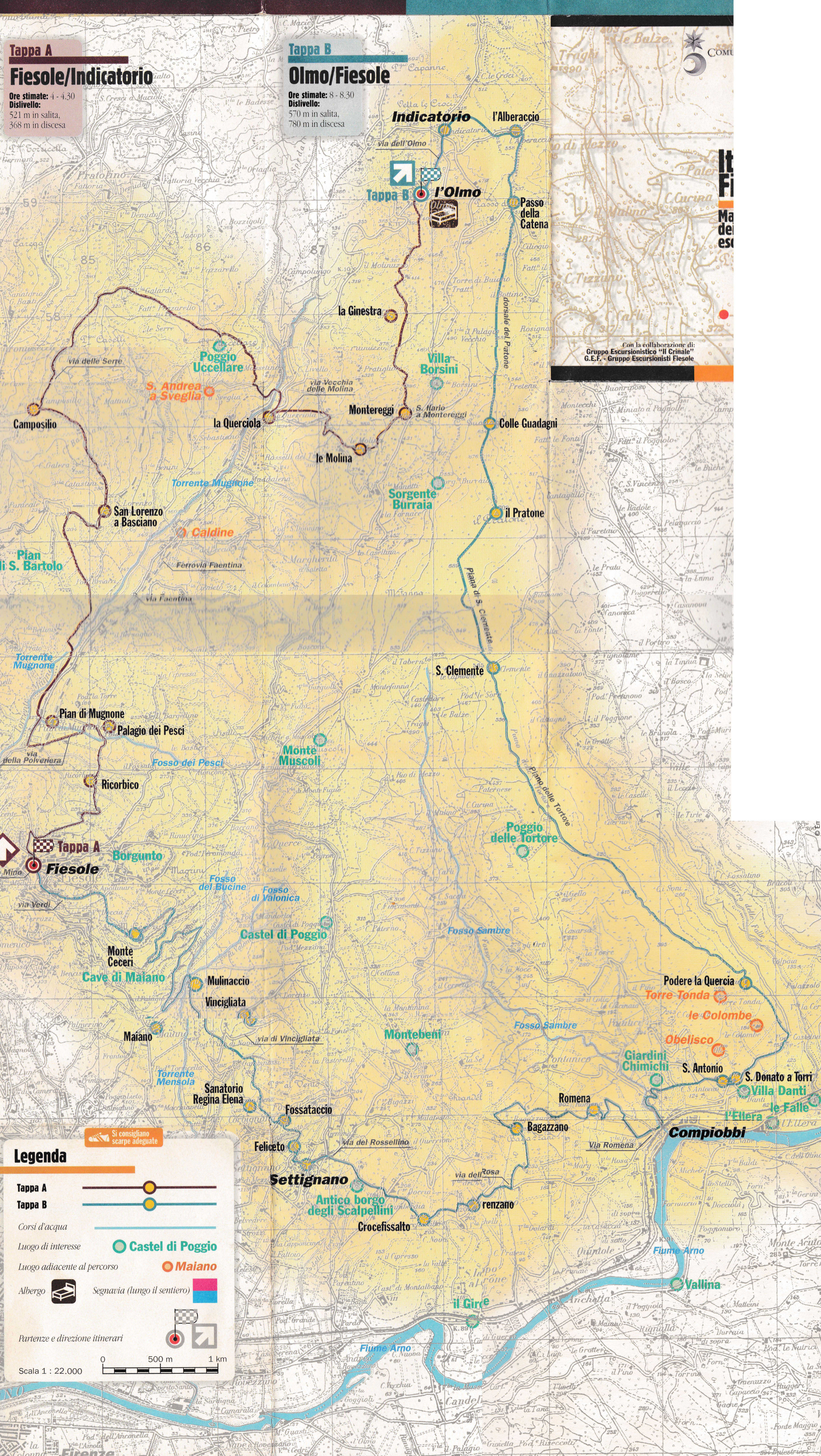


Tappa A Fiesole/Indicatorio

Ore stimate: 4 - 4.30
Dislivello:
521 m in salita,
368 m in discesa

Tappa B Olmo/Fiesole

Ore stimate: 8 - 8.30
Dislivello:
570 m in salita,
780 m in discesa



Con la collaborazione di:
Gruppo Escursionistico "Il Crinale"
G.E.F. - Gruppo Escursionisti Fiesole

Legenda

- Tappa A
 - Tappa B
 - Corsi d'acqua
 - Luogo di interesse Castel di Poggio
 - Luogo adiacente al percorso Maiano
 - Albergo
 - Segnavia (lungo il sentiero)
 - Partenze e direzione itinerari
- Scala 1 : 22.000
- 0 500 m 1 km

Si consigliano scarpe adeguate

Fiesole/Indicatorio

Fiesole, Pian di Mugnone, San Lorenzo a Basciano, Poggio Uccellare, La Querciola, Monterecci, Olmo, Indicatorio.



Ore stimate: 4 - 4.30

Dislivello: in salita 521 m, in discesa 368 m

Accesso: Fiesole (ATAF), Pian di Mugnone (ATAF, LI-NEA, treno, SITA), Olmo (LI-NEA, SITA).

Facile escursione su stradelle poderali e vicinali, con interessanti panorami sulla Valle del Mugnone in un suggestivo ambiente collinare.

Dalla **Piazza Mino da Fiesole** si percorre la strada comunale per Caldine fino al tabernacolo di S. Anna dove sulla sinistra si imbecca la via di Riorbico, *da qui con lo sguardo si spazia sull'intera valle del Mugnone sovrastata dalle colline di Pratolino e più lontano dal Monte Morello e dal Monte Senario; con attenzione si può individuare l'intero itinerario.*

Superata la villa Vivai, la via di Riorbico lascia l'asfaltato e prosegue a sinistra scendendo fino alla strada comunale di via XXV Aprile, dopo aver superato con ponte il fosso dei Pesci.

Percorsi circa duecento metri di detta strada si prende a sinistra in uno stradello stretto fra le ville, superando nuovamente il fosso

1

su sterrato) fino all'incrocio con la strada asfaltata che viene da **San Bartolo**; qui si svolta a destra e al successivo bivio si prende a sinistra raggiungendo così **San Lorenzo a Basciano** (h. 1.25); poco più avanti la strada diviene nuovamente sterrata ed offre bei panorami.

h: 1.25

Si giunge così fino a **Camposilio** (h. 1.50) dove a destra si imbecca la via delle Serre (Comune di Vaglia) che si snoda fra giardini di nuove costruzioni ed il muro del Parco di Villa Demidoff; si oltrepassa un ponte e la strada sale; lasciamo la salita svoltando a destra passando sull'aia di una casa colonica e continuiamo su strada fino a raggiungere l'asfaltata via S. Jacopo (h. 2.30) in prossimità di una casa colonica; si attraversa la strada, rientrando nei confini comunali, e mantenendo la destra proseguiamo su stradella di bosco aggirando il **Poggio Uccellare**; ora la strada diviene meno evidente, ed occorre tenere come riferimento la sottostante casa colonica con torre; giunti nell'aia di questa si prosegue scendendo nuovamente su strada fino a raggiungere la via dell'Olivuzzo dove si svolta a sinistra.

h: 1.50

h: 2.30

Ora comodamente scendiamo fino al vecchio centro della **Querciola** avendo in precedenza superato il ponte sul Mugnone; prendiamo a destra ed oltrepassate le case giungiamo alla via Faentina, ancora a destra ed attraversata la statale siamo nella piazzetta della Querciola, (capolinea ATAF) (h. 3.00).

h: 3.00

Dalla piazzetta (spalle alla Faentina) si prende fra due case la via Vecchia delle Molina che segue il corso del vicino torrente per poi immettersi nei pressi di un ponticello in via Nuova delle Molina: prendiamo a destra, oltrepassiamo alcune case rurali e proseguiamo in salita fino a giungere ad un incrocio in prossimità del quale prendiamo dritto per via delle **Molina** attraversando il caratteristico borgo omonimo su stradella stretta e a tratti con il vecchio selciato; *l'intero borgo è ristrutturato e recuperato alla civile abitazione; l'escursionista attento potrà riconoscervi la struttura e l'organizzazione dei mulini le cui macine erano mosse dal vicino ruscello.*

3

dei Pesci (in facile guado) e guadagnando una stradella poderale che in breve scende alla via della Polveriera nell'abitato di **Pian di Mugnone**. Si prende a destra fra le case e, successivamente, a sinistra per scendere fino alla via **Faentina**; attraversata la statale giriamo a destra e prima del bivio con la strada per Fiesole, si svolta a sinistra per entrare in una piazzetta che precede le rive del **torrente Mugnone**; si costeggia il torrente in riva sinistra, oltrepassando il giardino pubblico (h. 0.40) fino a raggiungere

h: 0.40



Via Riorbico

un ponte (nei pressi di un deposito di materiali edili e di giardinaggio) oltrepassato il quale si prosegue in riva destra per una strada poderale; ora la valle si fa più ampia ed i piccoli orti lasciano il posto a più ampie coltivazioni. Superata la casa colonica si svolta a sinistra per salire (sempre

2

Da qui la strada si trasforma in erboso sentiero salendo rapidamente fino a costeggiare a sinistra il cimitero di **Monterecci** ed in breve, fra due filari di cipressi, giungere alla **chiesa di S. Ilario a Monterecci**. Dal piazzale della Chiesetta, prima della strada provinciale, si svolta a sinistra in ripida discesa e al cancello di una villetta si imbecca la strada sterrata a destra; in breve ci troviamo a costeggiare le vigne della **fattoria Borsini**; ora il percorso sale fino ad immettersi in una strada più ampia, si svolta a sinistra e poco più avanti si prosegue a destra in piano su stradella in mezzo al bosco (*molto fangosa in periodi di pioggia*) superando dall'alto due complessi rurali (uno è la Ginestra).

Usciamo dal bosco e, mantenendo la destra, si oltrepassa prima una colonica sulla nostra destra e successivamente una colonica sulla nostra sinistra: da questa siamo già in vista dell'abitato dell'**Olmo**, mentre sulla nostra sinistra il panorama spazia sulla parte alta della Valle.

Attraversiamo una strada sterrata proseguendo su una poderale che costeggia la parte superiore di una vigna fino ad un fosso; attraversato il fosso la strada sale fino alle case per immettersi nella via **Faentina** e quindi nell'abitato dell'**Olmo** (h. 4.25).

h: 4.25



Per l'escursionista che voglia pernottare, l'albergo Dino offre un confortevole trattamento mentre coloro che vogliono accamparsi con la propria tenda, devono continuare l'itinerario fino al Poggio sovrastante l'Indicatorio.

Guardando il ristorante si prende a sinistra la **via dell'Olmo**; salendo si lascia il piccolo centro abitato dopo aver oltrepassato il **Circolo Filarmonico** e si giunge, in circa 15 minuti, all'**Indicatorio** (h. 4.40); superato l'incrocio stradale nei pressi della **pizzeria** si sale attraverso il prato (spalle alla pizzeria) fino a giungere sulla sommità del poggio (*m. 536 s.l.m.*) dove è possibile montare in piano le nostre tendine; magari una pizza nel vicino locale e... buonanotte.

h: 4.40

4

Olmo/Fiesole

L'Olmo, Indicatorio, Alberaccio, il Pratone, San Clemente, Poggio alle Tortore, Compiobbi, Terenzano, Settignano, Maiano, Monte Ceceri, Fiesole.



Ore stimate: 8 - 8.30

Dislivello: in salita 570 m, in discesa 780 m

Accesso: Olmo-Indicatorio (LI-NEA, SITA), Compiobbi (LI-NEA, SITA, treno), Girone (ATAF), Settignano (ATAF).

Lunga ed interessante tappa che dai crinali del Pratone e di Poggio alle Tortore, ci immerge nella Valle dell'Arno per poi risalire a Fiesole attraverso le cave di Maiano ed il Monte Ceceri. Si svolge su strade, stradelle e sentieri senza alcuna difficoltà; si consiglia un buon allenamento per percorrere l'intera tappa, eventuali interruzioni potranno essere effettuate in luoghi serviti dai mezzi pubblici (Compiobbi, Settignano).

Dall'Olmo si raggiunge in 15 minuti, attraverso via dell'Olmo, l'**Indicatorio**; superato l'incrocio stradale nei pressi della pizzeria si sale attraverso il prato (spalle alla pizzeria) fino a giungere sulla sommità del poggetto (m 536 s.l.m.).

Ora il percorso si fa più pianeggiante e continuiamo verso la strada provinciale lasciandoci sulla sinistra il bacino idrico dell'acquedotto comunale e sulla destra una casa di civile abitazione.

1

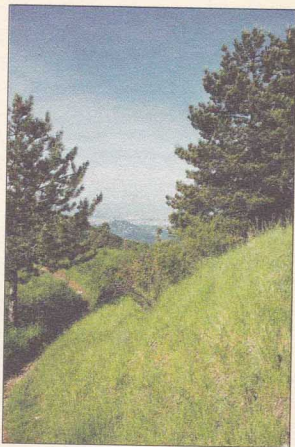
Ci immettiamo così sul crinale del **Poggio alle Tortore**; la strada si fa sterrata e delimitata dalla vegetazione che ci impedisce la visuale sulle valli.

Trascorsi circa 30 minuti di falsopiano siamo sul **Poggio alle Tortore** (516 m. s.l.m.);

vi consigliamo di procedere fino alla croce (superato un prato circondato

da vegetazione) per ammirare dall'alto la valle del Sambro.

Ora, prendendo ad Est, inizia la discesa verso la valle dell'Arno ed il cammino si snoda in bosco lungo un costone in evidente stradello; lungo questo tratto ciò che colpisce sono i numerosi corbezzoli oltre che la tipica vegetazione; la strada è bene evidente, tuttavia occorre non farsi ingannare da nuove stradelle di bosco che abbandonano il costone per scendere sui fianchi della collina. Usciti dal bosco si apre una bella veduta sull'abitato delle Sieci, lambito dall'Arno e sovrastato dalla Secchieta; la strada continua a destra fino al **Podere la Quercia** (h 4.00) dove, fra la casa colonica ed il fienile, svoltiamo a sinistra percorrendo in discesa una strada sterrata; *subito lo sguardo viene attratto a destra da una bella casa colonica caratterizzata da due torri (le Colombe) ma per gli escursionisti più attenti sarà facile distinguere nel bosco la Torre Tonda e l'Obelisco.*



Sotto Colle Guadagni

h: 4.00

3

Giunti alla strada provinciale la attraversiamo e prendiamo a sinistra un'alberata stradella sterrata che oltrepassa alcuni fabbricati rurali (**L'Alberaccio**) ed in prossimità dello scollino stradale continua girando a destra; più avanti, in presenza di alcuni cancelli, la strada diviene un piccolo sentiero fra rovi e, costeggiando alcune recinzioni, raggiungiamo la strada per **Monteloro** in prossimità del **Passo della Catena** (h. 0.20 minuti). Pochi passi sull'asfalto e svoltiamo a destra salendo sul ciglio stradale per entrare in una bella pineta dove il percorso segue un'ampio sentiero e ci immette sulla dorsale del Pratone. Mentre lo sguardo viene sicuramente attratto dai panorami sulla Valle del Mugnone e Fiesole, saliamo su sentiero fino a **Colle Guadagni** (h. 1.30) ed in quindici minuti circa siamo sul "tetto di Fiesole".

Il Pratone (702 m s.l.m.); *la vista qui spazia a 360 gradi, la Valle dell'Arno sovrastata in lontananza dal M. Falco, il Falterona, la Secchieta, il Pratomagno; Fiesole con alle spalle la città di Firenze e l'intera piana dove si riconoscono le ampie curve dell'Arno; la Valle del Mugnone circondata dal Monte Morello ed il Monte Senario; in giornate particolarmente limpide sulla sinistra del monte Morello si scorgono le Panie (Alpi Apuane). Il panorama non è la sola attrattiva del Pratone: la curiosità dell'escursionista sarà attratta dal cippo recante una scritta di Bruno Cicognani tratta dal "Figurinaio".*

La tappa continua ed in lontananza si scorge già Poggio alle Tortore; dal Pratone puntiamo verso il ripetitore Telecom, superato il quale si svolta a sinistra scendendo fino ai confini del campo di addestramento cani, Quagliodromo di San Clemente; ora il sentiero compie un'ansa sulla destra che ci permette di aggirare il campo di gara conducendoci a valle, fino al suo ingresso. Ora a destra in discesa su strada sterrata fino ad incontrare la strada asfaltata; prendiamo a sinistra e, percorsi pochi metri, in prossimità della chiesetta di S. Clemente, svoltiamo nuovamente a destra (h. 2.30).

h: 2.30

2

Giungiamo al termine della strada sterrata e svoltiamo a destra sulla via Valle a monte degli abitati di **Le Falle** e **L'Ellera** fino all'abitato di **San Donato a Torri** con *bella vista su villa Danti ed il suo giardino all'italiana con vasca circolare sovrastata da statue; possibile l'incontro con i pavoni che dal giardino si avventurano in strada.*

L'itinerario prosegue a destra per via di Ellera; *si consiglia però una breve deviazione a sinistra per vedere, in prossimità dell'accesso a Villa Danti, la grande statua raffigurante il Polifemo.*

Ritornando sull'itinerario si oltrepassa la chiesetta di S. Antonio e, salendo, si lascia la strada asfaltata girando prima a sinistra e subito a destra su un'ampia sterrata con vista sull'Arno verso il Comune di Bagno a Ripoli e l'abitato di Vallina.

Si giunge in breve su strada nuovamente asfaltata e scendendo verso sinistra si attraversa l'area verde di Compiobbi (**giardini Chimichi**) per giungere nel paese di **Compiobbi** (h. 4.30); prima del ponte della ferrovia si gira a destra per via Romena, superando il ponticino sul Sambro, seguendola in salita fino alla villa omonima: la visuale raggiunge il lago di Romena, adibito a pesca sportiva, con il sovrastante Poggio alle Tortore.

Al termine della strada, in prossimità di un fabbricato colonico ristrutturato, si prende a sinistra il sentiero che entra nel bosco sovrastando il secondo bacino del lago di Romena; continuiamo sull'evidente traccia di sentiero un pò disturbati dalla folta vegetazione e, costeggiando sulla sinistra una recinzione in rete metallica, giunti fuori dal bosco allo scollino troviamo un crocevia di strade poderali: quella a sinistra ci porta a **Bagazzano** (h. 5.30). Si prosegue scendendo su strada asfaltata, raggiungiamo un grosso casolare dove la vista spazia sull'abitato del Girone e, proseguendo, arriviamo al bivio con la via della Rosa; svoltiamo a destra e brevemente, con strada in piano, siamo nel piccolo borgo di **Terenzano** con l'omonima chiesa (*per visita suonare alla casa limitrofa*). Si sale fino al piccolo cimitero e si svolta

h: 4.30

h: 5.30

4

a sinistra e poi a destra per via di Terenzano (possibilità, percorrendo via Montegirone, di scendere al paese Il Girone); la strada molto panoramica sfiora il casolare del **Podere Mazzocchi** e prosegue salendo fino ad un crocevia in prossimità di un tabernacolo.



Strada fra gli olivi verso Terenzano

Prendiamo per via Crocefissalto (Comune di Firenze) e, successivamente, per via del Rossellino giungiamo a **Settignano** (h. 6.15). *Prima, in via del Rossellino, all'altezza di un tabernacolo, deviare a sinistra per vedere l'antico borgo degli scalpellini.*

h: 6.15

Si attraversa il paese fino a piazza Tommaseo e da questa si imbecca la via Simone Mosca per lasciarla e imboccare a destra la stretta via di Feliceto; si aggira sul retro la Chiesa dei Monaci Olivetani di Feliceto dove ha inizio il sentiero così detto "via degli scalpellini". Si scende attraverso un sentiero scavato sulla scogliera di un'antica cava, fino al **Fossataccio** che si attraversa per risalire al **Borgo la Vannella** (bella vista su Settignano) superato il quale si prende a destra per stradella non asfaltata; più avanti, prima del **Sanatorio Regina Elena**, si svolta nuovamente a destra: ora il sentiero

5

si fa più stretto con saliscendi nel bosco fino ad incrociare via di Vincigliata. Si attraversa la strada e si rientra nei confini comunali in ampia strada sterrata; si prosegue fino a via di Maiano, oltrepassando il fosso Bucine nei pressi del **Mulinaccio**; a destra si superano le case di **Maiano** (h. 7.20), già note agli escursionisti per la presenza della palestra di arrampicata, costeggiando le cave fino ad uno slargo, dove si gira a sinistra per ripido sentiero inoltrandoci nelle pendici del Monte Ceceri. Superata la cava del Lago di Maurizio il sentiero continua a salire ed al primo bivio (in piano) si prende a destra e si prosegue avanti; a tratti, lungo

h: 7.20



Cave di Maiano

il sentiero, si aprono viste su Castel di Poggio e castello di Vincigliata più in lontananza Poggio Incontri con i suoi ripetitori e Poggio alle Tortore; ad un ulteriore incrocio di sentieri si prende decisamente a sinistra per poi mantenersi a destra e superare dall'alto un fronte di cava caratterizzato dalla presenza di un grande Olmo. Velocemente in

salita si giunge al **Magno Cecero - Monte Ceceri** (410 m. s.l.m.; h. 7.50): *una epigrafe ricorda il primo volo dell'uomo.* La sosta è d'obbligo per gustarsi il panorama sulla città di Firenze e le colline circostanti, quindi, imboccando il ripido sentiero dietro il cippe, si ridiscende nel più basso bosco di Monte Ceceri e da qui, costeggiando l'area verde di **Borgunto**, si imbecca la panoramica via Verdi per terminare la tappa nella **Piazza Mino da Fiesole** (h. 8.00).

h: 7.50

h: 8.00

6